

PROSTITUZIONE: con il DDL Carfagna il mercato del sesso diventa "itinerante"

Inviato da dal Redattore Sociale

venerdì 26 settembre 2008

Ultimo aggiornamento venerdì 26 settembre 2008

ROMA - Il sindaco Alemanno commenta così i dati della Questura: «La prostituzione si sposta fuori città, dobbiamo insistere con costanza e tenacia». Finora più di 400 interventi delle forze dell'ordine dopo l'ordinanza contro la prostituzione di strada. E sul ddl Carfagna: «Mi aspetto che esca una strategia complessiva, anche per il sostegno alle vittime dello sfruttamento».

- Gli operatori sociali romani denunciano. Le donne hanno paura e le unità di strada fanno più fatica a contattarle, dice Carla Valeri di Magliana 80: le più spaventate le nigeriane, con cui è ormai quasi impossibile stabilire un contatto.

- L'insidia dell'indoor. L'associazione Parsec: la prostituzione è diventata itinerante. Chi è sfruttata, con questa ordinanza vive peggio: se la prostituzione diventa indoor (ovvero se "scompare" entro le mura di case private, o case chiuse che dir si voglia) per le donne ci saranno meno possibilità di accedere ai servizi. E le 19 associazioni che avevano aspramente criticato il ddl Carfagna pensano a un vademecum in più lingue da distribuire sulle strade delle città interessate dalle ordinanze dei sindaci.

- Il rischio "Tratta". Oltre 2.400 sbarchi al femminile sulle coste italiane nel 2008 (contro i 650 dello stesso periodo del 2007). Tra le immigrate irregolari primeggiano le nigeriane (1.128 fino al 15 settembre contro le 166 nel 2007). Un dato che fa scattare l'allarme tratta secondo l'Organizzazione internazionale per le migrazioni.